PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2803 Trieste, Mercoledì 11 Settembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2803

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Bulgaria e Turchia. BELGRADO 10 (*C. B.*) Secondo la *Corrispondenza dei Balcani*, la Turchia, persuasa del carattere innocuo delle recenti misure militari della Serbia, temeva che la Bulgaria volesse lanciare al confine turco l'esercito mobilitato e perciò nella risposta impartita al governo bulgaro diede speciale rilievo alla circostanza che la Bulgaria è parte integrante dell'impero ottomano.

Per un'alleanza serbo-rumena. VIENNA 10. (*C.B.*) La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: Un articolo molto commentato del *Narodni Dnevnik* deplora il miserevole crollo dei rapporti d'amicizia fra la Serbia e la Bulgaria e propugna con tutto il calore un'intima unione della Serbia con la Rumenia.

La Francia e l'Egitto. PARIGI 10. (*C. B.*) Al banchetto datosi in onore del figlio del Khedivè, il ministro degli esteri Spuller brindò al Khedivè e a suo figlio e disse: Tutti i presenti sono amici sinceri e disinteressati dell'Egitto, che il Khedivè sotto la sovranità del Sultano regge sulla via della prosperità, del progresso e della civilizzazione. Suo figlio continuerà l'opera iniziata e troverà in ogni tempo l'aiuto della Francia che è legata indissolubilmente all' Egitto da tante tradizioni, da tanti interessi, da tante simpatie. Essad pascià ringraziò del brindisi

La Esposizione PARIGI 10 (*C.B.*) I direttori de l' Esposizione, interpellati circa l' idea di protrarre l' Esposizione, dichiararono ch' essa verrà chiusa irremissibilmente ai 31 ottobre.

La vedova di Federico III. BERLINO 10. (*C.B.*) La *Post* reca: L'imperatrice Federico ritornerà da Copenhagen a Berlino con la principessa Sofia per intraprendere il viaggio in Grecia. Un incontro con la duchessa di Cumberland sarebbe escluso e in vero anche secondo i desideri della imperatrice, per non andar incontro nemmeno all'apparenza di possibilità d' una influenza guelfa, evitandosi con ciò che da parte della Germania si ridestino forse le suscettibilità nazionali la cui tacitazione è da annoverarsi senza dubio fra i risultati del viaggio dell'imperatore in Inghilterra.

Jack lo sventratore. LONDRA 10. (*C. B.*) Nel quartiere di Whitechapel fu trovato un cadavere di donna che pare sia stata assassinata nelle stesse circostanze riscontrate negli assassinî anteriormente avvenuti in questo quartiere. Al cadavere, chiuso in un sacco, mancavano la testa, i piedi e le braccia.

Orientalisti in Norvegia. CRISTIANIA 10. (*C.B.*) La festa datasi ieri in onore degli orientalisti del congresso è riuscita splendida. Il principe Eugenio diede il benvenuto agli ospiti. L' inviato persiano a Costantinopoli Mohsin Khan rispose con un evviva al re. Alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

La Rumenia e i suoi traffici. BUCAREST 10. (*C.B.*) Il consiglio de' ministri respinse la seconda istanza della Società di Navigazione Gagarin per avere la concessione di trasbordare direttamente a Turn Severin dalle sue navi cisterne nei propri vagoni il petrolio russo destinato per le raffinerie di Transilvania. Nell' uso consueto di trasbordo di merci a Turn-Severin il governo non volle concedere alcuna facilitazione per il petrolio russo.

Bismarck e l' Ungheria. BRESLAVIA 10 (*C.B*) La *Schlesische Zeitung* publica un decreto del cancelliere dell impero che fa nuove concessioni per l'importazione dei suini ungheresi.

Manovre in Boemia. LEITOMISCHL 10 (*C. B.*) A cominciare dalle 10 ant. ebbe luogo presso l' imperatore il ricevimento solenne delle autorità, delle corporazioni, associazioni, deputazioni ecc. Alle allocuzioni l' imperatore rispose in boemo ed in tedesco. Alle ore 6 pom. l' imperatore offre un pranzo al quale sono invitati gli arciduchi Carlo Lodovico, Ferdinando, Francesco Salvatore e, con altre personalità, anche gli addetti militari esteri.

LEITOMISCHL 10. (*C.B.*) Stasera la città è splendidamente illuminata. Un corteo percorse le vie con lampioncini. Acclamazioni fragorose all' imperatore comparso alla finestra.

ZWITTAU 10. (*C. B.*) La città, essendo qui la direzione delle manovre, è fantasticamente illuminata in onore degli arciduchi qui presenti.

Ministro sofferente. BERLINO 10. (*C. B.*) Secondo la *Vossische Zeitung*, l' imperatore, con grazioso autografo, concesse al ministro delle finanze un congedo di 6 mesi, esternandogli la speranza che in questo tempo guarirà dal suo mal d' occhi.

Principi e sovrani in giro. LOMMATSCH 10. (*C.B.*) L' imperatore Guglielmo con seguito è partito al meriggio per Minden.

KIEL 10. (*C. B.*) Il granduca ereditario russo sarà ricevuto qui domani ufficialmente. — La corvetta incrociatore *Irene* al comando del principe Enrico è partita stamane per Genova.

MINDEN 10. (*C. B.*) L' imperatore è arrivato stasera, ricevuto alla stazione da tutti i principi qui dimoranti ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

Nel gabinetto rumeno. BUCAREST 10. (*C.B.*) Il ministro degli esteri Lahovary partirà domani per Parigi in congedo d'un mese. Si fermerà a Vienna un giorno e al suo ritorno da Parigi si fermerà a Vienna per qualche tempo. Il presidente de' ministri reggerà temporaneamente i ministeri dell'interno e de' lavori publici, il ministro della guerra quello degli esteri.

RECENTISSIME.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 9. Laguerre fece ieri a Marsiglia una conferenza revisionista cui assisterono circa tremila persone. Egli attaccò violentemente gli opportunisti e l'Alta Corte di giustizia. Laguerre fu applaudito dalla folla quando andò e ritornò dalla conferenza; malgrado alcuni tentativi ostili della folla, fu applaudito pure alla stazione. Sul Prado due carrozze che portavano i redattori del *Petit Marseillais* e del *Petit Provençal*, che avevano assunto un atteggiamento ostile furono assalite dalla folla. — Un giornalista italiano che li accompagnava ricevette una sassata sulla testa. Egli estrasse la rivoltella e minacciò di far fuoco, ma gli amici glielo impedirono. — La sera furono fatti vari arresti di individui che gridavano: «Viva Boulanger».

I russi in Armenia. LONDRA 9. — Annunciano da Pietroburgo, che nei circoli militari si parla di un concentramento di circa 200,000 uomini — per la maggior parte polacchi — di truppe russe. Si ritiene generalmente — secondo quelle informazioni, che però vanno accolte con riserva — che un'azione contro il territorio armeno sottoposto alla Turchia sia imminente. Non si crede del resto che l' avanzarsi della Russia sarebbe il segnale della grande guerra europea, dal momento che la Turchia e l' Inghilterra non opporrebbero una resistenza seria e le potenze della triplice non s'interesserebbero agli avvenimenti dell'Asia Minore. A complicazioni bellicose coll'Inghilterra non si crede, anche perchè le fortificazioni della Russia nel Mar Nero e la flotta russa, consistente sopratutto in potenti corazzate, creerebbero difficoltà quasi insuperabili per una potenza puramente marittima.

Garibaldi e la Francia. NAPOLI 9. Il *Pungolo*, rispondendo ai giornali francesi, rivela che Garibaldi a Posillipo espresse il desiderio al deputato De Zerbi di poter egli batter la flotta francese.

La Spagna al Marocco. MADRID 9. A Tangeri sono arrivate tre corazzate spagnuole ed un avviso per appoggiare i reclami della Spagna per l' uccisione di un medico militare a Casablanca.

Cortesie russe. PARIGI 9. Da Atene si annuncia che le navi russe da guerra di stazione nel Mediterraneo ricevettero l'ordine di recarsi nel Pireo per salutare l' imperatore Guglielmo.

Opere di Carducci. BOLOGNA 9. A giorni, l' editore Zanichelli publicherà un libro di nuove poesie del Carducci, tra le quali ve n' ha una dedicata alla regina di Italia, a cui il Carducci fece già dono del manoscritto

Sport milanese. MILANO 9. L' ultima riunione ad Erba per le corse dell' Eupili ebbe concorso abbondantissimo. Molta eleganza e buon gusto nella società presente. Vinse il premio Monza *Veritas*; premio Ministero Agricoltura *Azalea, Novisiato, Guitare, Valassina, Carlino*; premio Erba Steeplechase, *Bellthegat*. Il tenente Piacentini, montante *Carnarvon*, cadde al salto dell' ultimo ostacolo. Temevasi caduta fatale. Grande apprensione. Riscontraronsi invece nel tenente solo contusioni lievi. Ristabilito, parte stasera per Roma.

Macchine infernali. LONDRA 9. Si ha da Fipperay che negli uffici dell' agenzia De Mario Barry fu lanciata una macchina infernale. Molti documenti furono distrutti. Nessuna vittima.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 5.39 tram. 6.15 Oggi: Proto e Giac, — mani: Guidone conf. Term. C. ore 7 ant. 19.9 2 pom. 22.8. — Alt. bar. 763.2 Alta marea 10.0 ant. 10.18 pom. — Bassa marea 4.5 antim. 4.8 pom.

Vecchio motivo di cronaca. Vecchio e pur sempre nuovo, perchè tuttavia irresoluto e di frequente rimesso fuori, spolverato, rinfrescato e servito sotto l'una o l'altra forma dai giornali di tutti i paesi, di tutti i colori, di tutte le dimensioni.

E' l'antico problema se sia o no compito e dovere dell'effemeride quello di registrare esattamente e con tutto il lusso dei loro particolari i delitti più atroci, i suicidi più strani e in generale i fatti di sangue compiuti colla maggiore o minore efferatezza e nelle circostanze più singolari di persona, di tempo e di luogo.

La ragione più forte che indurrebbe a non dare al così detto pascolo della publica curiosità i racconti sanguinosi, si fonda sopratutto — non è nuova neppure essa — nel carattere essenzialmente epidemico del delitto, il cui germe può essere assorbito come quello del colera o del tifo.

Questa verità già nota e favorevolmente accolta anche dalla scienza, fu in questi giorni ribadita nell'ultima seduta medico-legale dal signor Moreau, il quale insistendo con calore e con competenza sulla indole contagiosa del delitto, ripeteva la antica accusa contro la stampa che giudica come la causa più diretta ed efficace dei crimini e dei suicidi cui tuttodì assistiamo.

Secondo lui nei giornali e nel rumore che essi menano intorno alle gesta dei farabutti vuolsi rintracciare la prima origine di altrettante brutalità e scelleratezze.

«Ognun sa — dice press'a poco il signor Moreau — con quanta avidità i fogli grandi e piccini, illustrati o no, sanno impossessarsi del delitto, con quanta destrezza ed abilità, sanno presentare gli odiosi particolari che dovrebbero restare nel più profondo mistero: ognun sa che pur di giungere ad essere «primi» essi non rispettano nulla, nè famiglia, nè società, nè convenienza...»

Meno male però che nel formulare le accuse il signor Moreau si dà la pena di metter innanzi le attenuanti, poichè egli soggiunge:

«Lungi da noi il pensiero che i giornalisti agiscano così per il pravo divisamento di corrompere le masse. Ma essi non sanno il male che fanno, bisogna per altro confessare che la nostra inconcepibile noncuranza può riuscirci ben funesta. Chi potrebbe dire il numero dei delitti la cui prima idea è sorta nelle teste esaltate appunto alla lettura di quei fatti raccontati con tanta maestria?»

Ciò è possibile. Anzi avrà qualche parte di vero: e di questo vero, forse, convinti alcuni colleghi anche italiani vollero provarsi a tacere quei brutti fatti, e per qualche tempo le loro cronache non furono macchiate di sangue... ma l'esempio non trovò imitatori ed essi stessi dovettero ben presto desistere.

Perchè non è possibile non far luogo ai pur deplorati racconti senza snaturare affatto l'indole propria di un' effemeride, e lo scopo cui essa deve rispondere verso il signor publico, il quale, avvenga che può, succeda ciò che voglia succedere, ha diritto di saperlo nel miglior modo.

D'altra parte sia pur vero che la publicità data ad un delitto altro ne provochi, l'uomo imparziale non potrà negare che essa giova assai all' azione della giustizia nella ricerca dei colpevoli, ad ammonire gli onesti degli eccessi cui può giungere la perversità umana, e metterli in guardia contro dolorose sorprese, ad insinuare quella giusta dose di diffidenza che è pure così necessaria nella vita, massime in quella di grandi centri.

Insomma avviene del giornale come di tutte le cose umane: in compenso di un lato cattivo e pericoloso ne ha mille altri, così buoni, così utili, così pratici che si imporranno sempre ad ogni astratto platonismo di scienziati e di pedanti e faranno sì che l'argomento ora accennato e non isvolto resterà sempre un vecchio e insoluto motivo di cronaca.

Del resto vi saranno dei giornali, che come dice il sig. Moreau, non rispettano nè famiglia, nè società, nè convenienza; constatiamo però che la maggior parte, pur non potendo *sopprimere* i fatti, rispettano e famiglia e società e convenienza.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* franchi 5, vinti a Piano a *testa e corona*.

Sequestri di stampati italiani. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell' i. r. Procura di stato, dichiarava costituire gli stampati: *Il corriere della Venezia* 22 agosto, *Caffaro* 3 agosto, *Corriere della sera* 3-4 agosto *Corriere di Napoli* 4-5 agosto, *Il Pungolo* 22-23 luglio, *La Venezia* 23 luglio, *Il Resto del Carlino* 26 luglio, gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità e il delitto di sedizione. Confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione dei detti stampati.

Il tempo che fa. Il tempo si mantiene bello e la temperatura piacevole; ieri il termometro segnava da 19—21 gr.; alla sera, il soprabito non è di troppo. — Uguale temperatura all' incirca si trova a Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Palermo.

A Brindisi si han 24 gradi. Più freddo fa nell' Austria inferiore e superiore ove si va dai 12 ai 15 gradi

Leopoli, Bregenz, Monaco, Kaiserslautern hanno una temperatura di ancora qualche grado più bassa.

Le riduzioni di prezzo sulle linee ferroviarie della Meridionale che furono publicate il 15 aprile a. c. restano in vigore sino a nuova disposizione, meno qualche cambiamento.

La durata della validità dei biglietti di andata e ritorno per lontananze oltre 133 chilom. è fissata a 60 giorni e concessa la facoltà di cinque fermate. Altri cambiamenti si potranno conoscere alla metà del mese. La durata della validità dei biglietti d'andata e ritorno per distanze non maggiori di 133 chilom. è valevole ancora per 8 giorni. Si calcolano in questi anche i giorni festivi.

Così una disposizione della Direzione in data 1.° settembre.

Proibizione di preparati pericolosi alla salute. La Luogotenenza del Litorale ha trovato di proibire l' acquisto, la preparazione e la vendita degli articoli pirotecnici conosciuti sotto la denominazione di serpi faraoniche o serpi da salone, perchè nella loro preparazione viene impiegato un veleno molto forte e nella combustione sviluppano vapori nocivi alla salute; così pure ha proibito il rimedio per tingere i capelli posto in commercio da F. L. Harnisch in Berlino sotto la denominazione «Haar-Rigenerator» (rigeneratore dei capelli) perchè contiene del piombo ed è quindi dannoso alla salute.

Incanti del Monte di pietà. Col giorno di venerdì 27 corrente avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza S. Caterina, dalle 8 1\|2 ant. alle 1 1\|2 pom. la vendita all'incanto dei pegni, scaduti e non redenti nè rinnovati, della gestione 85.ª, viglietto *verde*. Le aste proseguiranno fino all'esaurimento della gestione, nei giorni di martedì e venerdì per i pegni *preziosi*, di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato per i *non preziosi*.

La redenzione di un pegno può avvenire fino a tanto che il pegno non sia venduto; la rinnovazione, fino all' antivigilia del giorno in cui deve andare all'incanto.

Per gli studenti. Col principio del nuovo anno scolastico è da conferirsi uno stipendio dell' importo di f. 85 annui della fondazione di Giovanni Leon, per studenti di scuole medie o superiori od anche solo d' un istituto che offra una maggiore coltura delle popolari. Anzi tutto sono chiamati a godere lo stipendio i parenti del fondatore, ed in mancanza di questi, studenti poveri e diligenti della terra di S. Andrea, presso Gorizia.

— E' da conferirsi poi altro stipendio di fondazione del defunto vescovo Raunicher, nell' annuo importo di f. 100, al cui godimento sono chiamati esclusivamente quei giovani nativi della diocesi di Trieste-Capodistria e di preferenza dalle regioni della medesima situate nell' Istria, i quali intendano dedicarsi al sacerdozio e siano regolarmente iscritti presso un Ginnasio delle province del Litorale, della Carniola o della Carinzia.

— A concorrere infine ad un terzo stipendio di annui f. 105, fondato dall' avv. dott. Francesco Bressan, sono chiamati studenti di teologia da Isola nel distretto giudiziario di Pirano, ed in loro mancanza quegli studenti ginnasiali da Isola che vogliono dedicarsi allo stato sacerdotale e poscia alla cura d' anime in Isola.

Fiori d' arancio. Da Firenze ci giunge la partecipazione degli sponsali, colà celebratisi, del sig. Alberto Cavalieri con la signorina Paolina Carpi.

Felicitazioni ed auguri sinceri.

Decessi. L'ottimo nostro amico sig Giuseppe Sabalich di Zara, già direttore della *Cronaca Dalmatica*, ed elegante scrittore di bozzetti, ha avuto la sventura di perdere il proprio genitore, uomo colto ed amantissimo della sua Dalmazia nativa, che da giovane coltivò pure le belle lettere. — All'amico Sabalich le nostre condoglianze.

— Iermattina alle 10 cessava di vivere nella sua villa a Biancade, presso Treviso, dopo breve malattia il commendatore Giacomo dott. Calvi, direttore generale delle imposte al ministero italiano delle finanze in pensione e fratello al signor Marco Calvi, che recentemente ebbe la sventura di perdere l'unica sua figlia.

„Le cavallette". Il signor Ettore Dominici ci prega di rilevare non aver egli finora assunto alcun impegno con la Compagnia Marazzi-Diligenti per la rappresentazione del suo nuovo lavoro *Le cavallette*.

«Il Golfo di Trieste» ha inspirato uno dei più eletti pittori veneziani: Pietro Fragiacomo, ben noto per i suoi pregiati lavori anche a' triestini, il quale ha testè esposto all' Esposizione artistica di Verona tre quadri che, stando a quanto ne dice la critica, sarebbero tre veri gioielli, e di cui uno porta appunto il titolo del nostro magnifico golfo, tanto pieno di attrattive.

«Col *Golfo di Trieste* — scrive l'*Adige* di Verona — Fragiacomo si afferma grande ancor più che negli altri lavori, osservatore fine, paziente, profondo, cui l' arte non nega nessuna delle sue più intime bellezze».

La storia del marito bigamo. I nostri lettori ricorderanno il curioso romanzo, da noi narrato tempo addietro, di quel marito che riammogliatosi in America, ritornato a Ragusa dopo una assenza di molti anni, trovò la prima moglie viva, mentre la riteneva morta da vario tempo.

L' ultimo numero del *Dalmata* di Zara pur affermando che si era udita la novella stessa anche colà da persone degne di fede, accenna ad alcune lettere ricevute da Ragusa, secondo le quali il fatto non istarebbe nei termini da noi narrati e da esso giornale riprodotti.

Noi, che avevamo saputo la notizia da uno dei nostri corrispondenti della Dalmazia, ci faremo premura di assumere ulteriori informazioni per sapere come in realtà stiano le cose.

Un bambino tra le fiamme. Romano Gualich, un bambino di tre anni, che abita nella casa N. 58 di via Molino a vento, pare si trovasse iermattina senza alcuna sorveglianza nella cucina della propria abitazione, perchè fu preso dal pericoloso ghiribizzo — senza che nessuno fosse lì presente a distornelo — di arrampicarsi sul focolaio. Il fuoco in un attimo si apprese alle vesti del disgraziato bambino, il quale riportò delle ustioni non indifferenti alla gamba destra e ad un braccio e dovette perciò essere accompagnato subito all' ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento - sezione bambini.

Anfiteatro Fenice. L'Impresa Piacentini Bellini avverte di aver scritturato due nuovi artisti nei signori Astorre Stucci, tenore, e Vincenzo Cipriani basso.

I due nuovi artisti si presenteranno sabato a sera nella *Lucia di Lammermoor*.

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 51

Con astute domande Stefania si era assicurata che molte signore in grande toletta avrebbero prima assistito alla rappresentazione e poi sarebbero andate direttamente al palazzo dell'ambasciatore. Ella voleva fare proprio così.

A tavola si parlò poco. Stefania non era mai stata tanto agitata. Era il più bel giorno della sua vita. Si propose di rimanere tranquillissima. Voleva conservarsi fresca per la serata. Per la serata! Pensava soltanto al ballo dall' ambasciatore. La «Betsabea» col suo finale e col noto arpeggiamento era discesa ad un modesto preludio.

Alle cinque si ritirò ne' rosei segreti della sua stanza da toletta, in cui l'aria era pregna di odor di eliotropio. La graziosa cameriera Margherita stava ad aspettare, appoggiata alla sedia. La santità del giorno si specchiava anche nel viso della cameriera.

Con devozione aveva collocato sulla «Chaiselongue» la scatola contenente lo abbigliamento di Worth, la cui magnificenza era ancora nascosta sotto una nuvola di carta rosata. All'intorno erano in bell' ordine tutte le magnificenze che dovevano ornare la bella signora.

Stefania si era proposta di non adirarsi — di ordinario durante la toeletta perdeva facilmente la pazienza — voleva risparmiarsi ogni commozione; aveva assoluto bisogno di tutta la sua freschezza. Socchiuse gli occhi; la sera gli occhi molto aperti dovevano mandare continuamente faville.

I preparativi dell'opera d' arte erano stati ultimati comodamente. Le scarpine eleganti di broccato alla Luigi XV racchiudevano il piedino dall'alto collo stringevano crudelmente i diti, ma stavano stupendamente. Il nuovo busto comprato a Parigi rotondava la vita in modo incantevole. Era veramente un po' troppo stretto, ma faceva una figura affascinante.

Ella si era circondata di una nuvola di cipria, il cui molle odore si era mischiato coll' odor di eliotropio, e si era gettato addosso il trasparente *peignoir* di batista, guarnito con *valenciennes*, allorchè fu annunziato il parrucchiere.

Sodisfatta, si sedette avanti allo specchio del suo tavolo da toletta sul quale erano disseminati in grandissima quantità scatole di bussoli ed oggetti da toletta in tartaruga di grandi monogrammi d' argento.

L' artista, mentre cavava dai capelli le lunghe ed interminabili forcinelle, raccontò che veniva dalla duchessa X e dalla principessa Y e che alle 6 precise doveva essere dalla principessa Z.

Betsabea e Pracka erano la parola di ordine della serata. L'opera era lodata ed il ballo prometteva di riuscire splendido.

Raccontando, adoperava la spazzola, il pettine, il ferro rovente e i diti, diventava nello specchio e lanciava sguardi da innamorato sui capelli neri, folti, belli, che egli annodava in modo semplice ma artistico.

Un' *aigrette*, dalle delicate piume d'oro retta da un bottone di rubini scintillanti, costituiva l' unico ornamento de' capelli.

— Originalissimi questi rubini, illustre signora — osservò il parrucchiere.

Indietreggiò, piegò un pochino indietro la parte superiore del corpo e contemplò l' opera della sua arte, come un pittore il suo quadro sul cavalletto: fece un passo a destra, uno a sinistra, sorrise: era contento. Ritoccò appena i capelli attorno all' *aigrette* e l'opera era riuscita. Si congedò subito con un profondo inchino.

Ed eccoci al grande e solenne avvenimento. Con mano abile e colla più grande circospezione, Margherita liberò lentamente l'abito da l' involucro di carta rosata. Eccolo dinanzi a loro nella sua orientale magnificenza.

— Magnifico! illustre signora! — esclamò Margherita in sincera ammirazione — Veramente magnifico.

— Molto grazioso, non è vero?

— Meraviglioso! — confermò Margherita, pienamente entusiasta.

Nel suo entusiasmo sempre crescente crollava il capo, mentre metteva alla padrona il magnifico abito.

L' illustre signora era certo sempre bellissima, ma non era mai sembrata tanto bella quanto allora! E come stava bene l' abito Come venivan fuori le spalle... certo tali spalle. E non faceva una piega nè sul petto, nè sulla vita. E come cadeva bene la coda.

— Magnifico! illustre signora.

Margherita non sapeva dir altro.

Stefania era bella e vestita. La cameriera si ritirò discretamente: sapeva che la padrona preferiva dar l' ultima mano alla toletta da sè, senza testimoni. Un altro po' di cipria, un altro piccolo ritocco col lapis nero, uno solo per rendere perfetto l' arco delle belle ciglia... l' opera era compiuta.

Stava sotto una forte luce fra i due grandi specchi collocati a sghembo in modo che ella poteva ammirare i propri vezzi da ogni lato. Ora che era sola e non spiata da alcuno poteva confessarlo a sè stessa. Era una meraviglia l' abito che aveva portato da Parigi. (*Continua*).

Discussione che finisce a busse. Una numerosa comitiva di villici convenne la sera del 24 giugno 1888 in una osteria in S. Maria Maddalena superiore. Facevano parte di questa: Andrea di Giovanni Daneu, d'anni 24, Giuseppe di Giuseppe Laurencich, d' anni 32, Andrea fu Francesco Vecchiet, d' anni 28, Francesco di Tomaso Ciach, d'anni 29, Antonio fu Giovanni Pettaros, d'anni 31, nonchè i fratelli Giovanni e Michele Miclavetz ed altri ancora.

Tutti questi villici discorrevano e discutevano di cose agricole. Per qualche tempo la discussione procedette serenamente, ma ad un certo punto, sia che fossero stati detti degli spropositi, sia invece che Giovanni Miclavetz avesse la presunzione di saperla molto più lunga degli altri, costui, saltò su a rinfacciare ai componenti la comitiva la loro ignoranza e si lasciò andare ad offese che non potevano venire tollerate. Nè infatti le tollerarono chè risposero per le rime al Miclavetz ed al fratello di lui che se n' era reso solidale. Dalle parole passarono in breve ai fatti; i Miclavetz furono assaliti e percossi con pugni, calci e sassate. Più malconcio ne uscì il Miclavetz Giovanni, il quale ebbe a riportare varie lesioni di natura leggera ed una al timpano dell' orecchio sinistro, che dai medici fu dichiarata grave, tanto vero che da quell'orecchio rimase leggermente sordo.

In seguito a ciò, i sunnominati Daneu, Laurencich, Vecchiet, Ciach e Pettaros furono accusati del crimine di grave lesione corporale. Dessi comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere all' accusa che loro veniva mossa. I primi quattro ammisero di aver preso parte alla baruffa, ma nessuno volle ammettere di aver dato al Miclavetz il colpo all' orecchio. Quanto al Pettaros, disse di non aver menato le mani. Dal dibattimento nulla emerse a carico del Pettaros, percui il P. M. recedette in suo confronto sicchè egli fu assolto. Non essendosi potuto precisare chi fosse stato a menare il colpo più grave al danneggiato e riuscendo stabilito che tutti e quattro avevano percosso il Miclavetz, la Corte li ritenne responsabili in solido. Dichiaratili pertanto colpevoli, condannava il Daneu a tre mesi, il Laurencich, il Ciach ed il Vecchiet ciascuno a due mesi di carcere.

Mediatore poco onesto. Comparve ieri dinanzi ai giudici certo E. G. mediatore d'impieghi. Era accusato di avere truffàto f. 200 a certo Francesco Candellari, facendosi consegnare quell'importo — che poi consumò per proprio profitto — colla lusinga di associare il Candellari alla propria azienda; poi di essersi indebitamente trattenuto l'importo di 300 fiorini che un tale Ewuld Saidl aveva depositato a sue mani e che doveva servire eventualmente per cauzione, ove esso E. G. gli avesse procurato un impiego; e di aver fatto lo stesso di quattro viglietti della Croce rossa austriaca, del valore complessivo di f. 40, consegnatigli da Teodoro Pellegrini a titolo di caparra, perchè gli avesse da procurare una occupazione.

A sua discolpa l'accusato disse che il Candellari gli diede i duecento fiorini a titolo di prestito ed in prova citò una cambiale deposta in atti. Riguardo ai trecento fiorini del Saidl, disse che non essendo riuscito a trovargli un impiego conveniente, aveva chiesto al Saidl che gli lasciasse quei denari a prestito a che egli aderì. Quanto poi al Pellegrini, avergli esso trovato un posto a Budapest, ma il Pellegrini non aver voluto accettarlo.

Il Saidl depose che consentì a lasciare i suoi denari in mano dell'accusato ancora per qualche tempo, ma che non lo autorizzò a disporre per sè dei medesimi.

Il Pellegrini poi disse esser vero che l'accusato gli indicò un impiego a Budapest, ma di quell'impiego era fatto cenno in una lettera senza firma, percui sembrandogli una cosa molto dubia, non credette di dover arrischiare il viaggio fino alla capitale ungherese; ciò che lo stesso E. G. trovò ragionevole.

In esito alle risultanze processuali la Corte trovò di assolvere l'accusato dal crimine di truffa; lo dichiarò però colpevole del crimine d'infedeltà e lo condannò ad otto mesi di carcere.

Caduta. All'ospedale fu medicato ieri certo Nicolò Piazza, d'anni 35, abitante in via del Pozzo N. 6, il quale, cadendo accidentalmente, si era ferito alla fronte.

Ferito in rissa. Un tale Luigi Montanari, d'anni 17, abitante in via del Farneto N. 8, venne ferito ieri alla tempia destra, in seguito ad una rissa di cui si ignorano i particolari. Ciò l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

Il fiacre numero... 57 e quello N. 62 si fermavano ieri verso le 6 pom. dinanzi al portone di una casa in via Nuova.

Le tendine di ambedue le vetture erano calate.

Nella prima salivano tre donne e altre due prendevano posto nella seconda. Tutte cinque avevano la persona interamente avvolta in ampi scialli bianchi che coprivano loro il capo e il volto coperto da una larva. A cassetto di ciascuna vettura prese posto un uomo vestito da turco.

Un nostro *reporter*, che, curioso come lo richiede la professione, aveva già fiutato un magnifico romanzo dalle tinte forti e dai misteriosi eventi, da annunciare ai lettori del *Piccolo*, rimase alquanto deluso, nel rilevare trattarsi semplicemente di una piccola carovana di turche che reduci da Costantinopoli dopo aver dimorato per qualche giorno nella nostra città, si recavano alla stazione ferroviaria, dirette per la Bosnia.

Contro un portinaio. Nel casotto del portinaio della casa N. 6 in via della Madonnina ieri l' altro vennero spezzate le vetrate per opera di alcuni monelli. Il portinaio Nazario Digo, recatosi tosto in istrada, vi trovò un ragazzo di 13 anni a nome Pietro Marucio, e supponendolo l' autore della biricchinata commessa a suo danno, gli somministrò una percossa che gli produsse una leggera ferita alla mano. Il ragazzo allora emise grida così terribili da far accorrere lì d' attorno una grande quantità di gente che si diede ad inveire contro il portinaio. Il baccano fu tanto indiavolato che ci si dovettero intromettere le guardie, le quali furono costrette a chiudere il portone per salvare il portinaio dalle furie degli astanti.

Sior Nazario dovette svignarsela da una porticina laterale, per poter recarsi ad esporre il fatto all'ispettorato delle guardie in androna del Moro.

Eccedenti e minaccianti. In una casa di via del Fico, iermattina, il fuochista disoccupato Francesco C. d' anni 31, da Trieste, alterato dal vino, s'abbandonava a gravi eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

— Armato di un gancio, il facchino Francesco M. d' anni 27, da Trieste, minacciava pericolosamente il capofacchino Luigi M. e fu perciò tratto egli pure in arresto.

Cocchiere ubriaco. Il cocchiere di vettura publica Massimiliano F. d'anni 26, da Trieste, venne arrestato iermattina, perchè, avendo alzato il gomito al di là del bisogno, faceva correre all'impazzata il suo cavallo per la città.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 1.o a tutto sabato 7 settembre — Numero dei morti: maschi 39, femine 38; totale 77. — Età dei morti: 0—1 anni 26, 1—5 anni 19, 5—20 anni 2, 20—30 anni 7, 30—40 anni 4, 40—60 anni 15, 60—80 anni 3, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: difterite e croup 3, tisi polmonare 19, pleuro pneumonite e bronchite 5, enterite 20, apoplessia 2, altre malattie 31, accidentali 2, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 77=25.65 per ogni 1000 abitanti.

Minimae. Il pescatore Giacomo V. d' anni 21 da Trieste, venne arrestato per eccessi in publico. Maria B. d' anni 17, servente disoccupata, da Gorizia, venne arrestata perchè dedita alla vita scostumata.

Piccola posta. Sig. *Costante lettore.* Probabilmente l' Impresa non vi avrà trovato il suo tornaconto.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con capuzzi freschi s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1595.

Ogni giorno una. La rèclame di un cappellaio: *Fabrica cappelli.*

E sotto come nota bene:

Se ne fanno di tutti i colori.

Il medesimo cappellaio, manda in provincia le sue circolari per far la *rèclame* alla propria merce.

In una si legge questa tremenda avvertenza:

«Desiderando un cappello speciale, e appositamente fabricato, *mandare la propria testa.*»

Perchè gli scioani non si fanno fotografare. Scrive un *assiduo* al *Corriere di Napoli*:

Non so che siano state dette da alcuno le vere ragioni per cui finora il principe scioano non ha permesso che gli si facesse il ritratto. Fo male a scriverle io per le le sue curiose lettrici?

Quella ripugnanza, che cogli africani hanno in comune molti popoli selvaggi, p. e. parecchie tribù indiane, gli indigeni di Bornou, i Lapponi, quelli del Madagascar, è niente altro che l' espressione d' una superstiziosa paura. Essi temono il ritratto per sè stesso e l' autore del ritratto. Più la coppia è somigliante e viva, e più di vita e di qualità personali sembra loro sia stato strappato all' originale. Credono poi che chi ottenga un ritratto acquisti per ciò solo un potere su chi è stato ritratto.

Cento aneddoti contenuti nelle relazioni dei viaggiatori fanno argomentare queste superstiziose credenze. Kane allontanò alcuni indiani importuni, minacciando di fare il loro ritratto, se restavangli intorno, Burton neppure coll'oro potè indurre uno di Somal a farsi ritrarre. Un Lapponese pensò di fuggire dalla camera di Brooke, quando lo vide disegnare colla matita il suo profilo. Molte altre curiose notizie sono state raccolte nei libri oramai famosi del *Tylor* (Early History of Mankind), del *Klemm* (Culturgeschichte der Menschen) e del *Lubbock* (Origine dell' incivil. trad. ital.)

Statistica storica. Un giornale francese publica una eloquente statistica sul modo onde hanno finito i 794 membri della Convenzione nazionale al tempo della grande rivoluzione. Ecco la spaventevole statistica:

58 dei suindicati membri morirono sul palco; 8 furono assassinati, 6 fucilati, 14 si sono suicidati, 5 morirono di crepacuore, 3 finirono la vita in modo straziante; Collot d' Herbois morì su di una strada; i cadaveri di Brissot e di Petion furono trovati per metà divorati dalle bestie; Armouille morì di ubriachezza; 4 finirono pazzi, 2, più fortunati, trovarono la morte sul campo di battaglia, 3 morirono di morte improvisa, 130 furono deportati o banditi.

Un gran numero di questi cessarono di vivere nel luogo del loro esiglio; gli altri tornarono in Francia, per morir quivi nella miseria e nell'oscurità.

Ai vari presidenti che furono a vicenda alla testa della Convenzione nazionale, toccò il seguente destino:

13 morirono sulla ghigliottina, 8 si sono dati la morte da se, 8 furono banditi, 6 condannati al carcere a vita, 4 divennero pazzi e morirono al manicomio, 22 mandati in esilio.

Così finirono i presidenti e i membri di quella Convenzione che trascinò il re Luigi XVI al patibolo, e tenne un dominio di sangue e di terrore, affatto nuovo nella storia.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 9. Credit 261.12, Staatsbahn 192.75, Lombarde 101.25

BORSA DI TRIESTE del 10. Berlino chiude più debole 163.60, Rubli 211 1/4. Da Parigi 91.45, poi nuovo tonfo sino 90.75; chiusa 91.07. — Un telegramma privato da Parigi delle 1 1/2 dice: »tendenza cattiva, si vuole schiacciare Italiano senza però voler vendere« e altro di chiusa dice: «dopo accanita lotta Ital; chiude a prezzi inferiori a ieri però più resistente.» — Qui 90 a 90 1/4.

LISTINO. Napoleoni 9.47 a 9.48 Zecchini 5.58 5.60 Lire sterline 11.91 a 11.93, Lire turche 10.79 a 10.81 Londra 119.59 a 119.75 Francia 47.20 47.35 Italia 46.40 a 46.60 Banconote italiane 46.45 a 46.55 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.60 a 99.80 detta in carta 5 0/0 94.60 a 94.80 Credit 306.— a 307.— Greci 5 0/0 franchi 466 a 468 Rend. italiana 90 1/2 a 90 7/8 Croce rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 35.25 a 35.50 Serbi 3 0/0 34,— a 34.50 Serbi nuovi 5.90 a 6.05

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

---

†

DOMENICO COMUZZI

NEGOZIANTE

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 11 antim. munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, dà il triste annunzio agl amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero di Servola.

Trieste, 10 settembre 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi giovane per negozio. Indirizzo «Piccolo» (450)

Ricercasi un carretto a quattro ruote usato. Rivolgersi in via Riborgo N. 52. Negozio pellami. (449)

Si ricercano garzone sarte da donna Via Solitario N. 25, primo piano. (413)

Ricercasi ragazzo per Drogheria. Indirizzo «Piccolo» (411)

Ricercasi servente abile lavare. Bagni Oesterreicher. (442)

Ricercasi ragazzo barbiere. Malcanton 9. (443)

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna e garzone. Piazza Borsa 3 (445)

Ricercansi libri III Corso liceale feminile. Indirizzo «Piccolo» (446)

Abile sarta confeziona vestiti, mantelli, con eleganza; prezzi ribassati. Riborgo 11, secondo piano. (451)

Signora di 50 anni desidera pronto collocamento quale donna di governo tanto per Trieste quanto per fuori. Indirizzo al «Piccolo» (434)

Signora francese desidera accompagnare al passeggio signorine o ragazzini, conversando. Indirizzo al «Piccolo» (423)

Apprendista Orefice ricercasi da Giovanni Risegari; Via Sanità 17. (432)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (299)

Sarta abile per famiglie, ottanta soldi al giorno, raccomandasi. Indirizzo al «Piccolo» (307)

Giovane agente che conosce l' italiano e tedesco occuperebbesi presso qualche industria. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» (439)

Chi abbisognasse denaro verso restituzione rateale. Indirizzarsi via Campanile N. 1, primo piano. (405)

Affittasi vasto magazzino con annesse corte e tettoia, Insinuarsi Farneto 42, terzo (255)

D'affittare due camere ammobiliate, una con ingresso libero, Corsia Stadion N. 13, II piano. (353)

D'affittare una bella stanza ammobiliata in via delle Aque N. 10, porta N. 10. (364)

D'affittare 4 stanze, camerino, cucina; N. 4 via Armeni. (433)

D'affittare stanza ammobiliata. Via Dogana N. 9. terzo piano (437)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, I piano; centro di città con costo; fiorini 25. Indirizzo «Piccolo» 440)

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Via Caserma 3, piano secondo. (453)

D'affittare anche prontamente in vicinanza della Villa Necker un quartiere in primo piano di 5 stanze, 2 camerini e cucina. Annui fior 360. Indirizzo al «Piccolo» (448)

Stanza vuota affittasi, ingresso libero, fior. 6. Via del Ponte 4, piano 4, destra. (454)

Da vendere due bracciali a tre fiamme ed una lira a gas per uso camera. Indirizzo «Piccolo» (438)

Vendonsi libri Liceo feminile. Indirizzo «Piccolo» (446)

Vendesi elegante pianoforte moderno, coda corta, corde incrociate, ottimo stato, buonissimo per qualunque concerto. Prezzo discreto. Indirizzarsi Corso 20, p. I. (452)

Si vende a S. Andrea una bene avviata industria di tre decreti a modico prezzo Indirizzarsi al «Piccolo» (436)

Vendonsi tini per vino della tenuta da 12 a 15 ettolitri; prezzi molto ridotti. (1098)

Bigliardo piccolo ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (341)

Giovane con buona posiziona, di 33 anni desidera fare la conoscenza con brava ed onesta giovane che sappia dirigere la casa, anche senza dote, per incontrare prontamente matrimonio. Pregasi di mandare lettera con fotografia all'indirizzo «Romeo» ferma in posta. Si garantisce segretezza. (449)

Signore! Un saluto non vi basta. Che volete di più? (456)

Briel Bene! Arrivato. (446)

Ein Wiener der italienischen Sprache mächtig, offerirt sich den P. T. Kaufleuten zur Führung der deutschen Correspondenz eventuell Buchhaltung für dauernd, oder für einzelne Stunden des Tages. Gefällige Zuschriften unter: «Aquedotto 35» an die Expedition dieses Blattes. (420)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 8 Istruzione danza. Modugno, Morterra, Dallatorre. (335)

Libri scolastici nuovi e usati vende libreria Chiopris. Piazza Nuova (Gadola) Elenchi gratis. (262)

Il miglior Stomacale finora conosciuto è il Pepsin Stomach Bitters. Badare le contrafazioni. In vendita via della Sanità (338)

Scelta servitù. Nuovi Impieghi per Interno Aquedotto 15. (447)

Laboratorio per imbalsamare tutti gli animali. Via Torricelli 16. Francesco Stellzig preparatore. (416)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis (367)

Cerotto arnica (nuovo taccomaco) vegetale. stomacale a soldi 14. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (206)

Tappezzerie ogni genere. eseguiti dietro modelli; ultime novità via Madonna Mare 14 secondo piano; sempre trovasi in lavoro dietro ordinazione bellissimi lavori in drapperie; fornimenti stanza visita; divani; ottomane stoffe semplici pure seta velluti. Chi volesse dar ordinazione venendo Via Madonna Mare 14 secondo piano, potrà persuadersi vedendo il modo che vengono eseguiti lavori con gusto, eleganza; buoni prezzi. (43b)

Vendesi suste garantite fiorini 6; divanetti 10, ottomane; ripose; fornimenti stanza visita; drapperie ecc. Via Madonna Mare 15. (435)

Vendonsi bellissime stanze letto, pranzo, noce americana opaca fior. 295 a fiorini 550; queste stanze sono calcolate 100 fiorini sotto prezzo fabrica tutto quello di più elegante e solida l'esattezza del lavoro e sorprendente Diverse altre stanze moderne, complete; minor prezzo; sedie grande assortimento; bellissimi sinfoniè tre porte f. 75; tappezzerie di lusso; trovasi poi ricco assortimento. Via Madonna Mare 15. (435

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (6333

TUTTI francobolli adoperati, compera sempre, lista gratis. **G. Zechmeyer, Nurnberg.**

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'essenza stomatica Piccoli. 5900

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà **via Madonnina Num. 2** fu riaperto. Oltre alle operazioni di mediazione, il Cancello darà

qualsivoglia sovvenzione

sopra effetti preziosi e non preziosi a **condizioni modicissime.**

ANTONIO BARTOLI e Figlio

si pregiano d'avvertire d'avere un ricco assortimento

CORTINAGGI

qualità le più solide e moderne. **Orientali** da F. 2.25 al paio in poi. — **Guipur** orlate F. 2.90 al paio. — **Tapetti** da tavolo, Chenile F. 1.20 in poi.

Trieste, Piazza della Borsa 602.

Dottor MANDIĆ

SI È TRASLOCATO

in piazza della Borsa Num. 13, I piano, riceve dalle 3 alle 4 pom.

Alle Farmacie Prendini e Viach - Miniussi alle 4 e 4 1/2 gratuitamente i poveri.

Telefono N. 298.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

PROMESSE

TIBISCO F. 2.50

14 settembre - f. 100.000

B.ca Ipotecaria F. 2

14 settembre - f. 50.000

Vendibili presso il Cambio valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO

NEGOZIO

GENERI PARTITE

di G. IESS

via Barriera vecchia Num. 15

vicino la Macelleria Adamich.

Tappeti per corridoi e scale a soldi 34 al metro.

Tappeti tessuti per stanze a fior. 1.40 al metro.

Tappeti da fianco il letto, a soldi 60, 75, 90

Tappeti da tavolo fior. 1, 1.20, 1.50.

Flanelle alte soldi 75 al metro.

Stoffe per Waterproof a fior. 1.80 il metro

PER POCHI GIORNI

Stralcio volontario

Mobiglie, Specchi e Quadri

STANZE COMPLETE da pranzo e da letto

Via Farneto N. 10.

AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza di questo P. T. Publico che Sabato 14 corr. nelle ore pom. aprirà in *Via del Pesce N. 5* un negozio (filiale di altro suo negozio, angolo Piazza S. Giovanni e via Torrente, nel quale verranno smerciate le rinomate Luganighe di Vienna e Cragno delle migliori provenienze, nonchè Prosciutti e Carne affumicata di Graz, di prima qualità, ed altri consimili articoli.

Nel mentre promette che nulla trascurarà onde venire incontro ai desideri di questo P. T. Publico, si rafferma

Devotissimo

Leop. Hilleprand.

FARMACIA E. BARTEK

succ. RONDOLINI

N. 13 - Via Riborgo - N. 13

Il sottoscritto avendo presa in propria regia la sua farmacia (già Rondolini) in Riborgo al N. 13 si pregia annunziare allo spettabile publico ed a quest' Inclito ceto medico ch'egli sarà sempre provvisto di tutte le più celebrate specialità medicinali sì nazionali che estere, come pure di tutti i nuovi preparati chimici che viene ognora adottando la moderna medicina.

La sua farmacia sarà inoltre fornita di un esteso assortimento d'oggetti di gomma elastica come pure di tutte le Aque minerali ora in uso.

Trieste 4 settembre 1889.

Ermenegildo Bartek
Chimico farmacista.

Favorevoli Prestiti di denaro

ricevono persone indipendenti le quali hanno una abitazione stabile e un regolare guadagno o rendita ed in ispecie **industriali, negozianti, impiegati, ufficiali, privati, possidenti** e così via, a seconda delle circostanze da **fior. 100 a fior. 2000** quale **credito personale** verso facile pagamenti rateali mensili o trimestrali coll'interesse del 6 0/0 **verso intavolazione nei libri tavolari** 4 1/2 0/0 con ammortizzazione o senza questa. Informazioni più dettagliate impartisce

G. A. Steiner,

Budapest, Gr. Karolyigasse 13.

Alle domande per lettera devonsi unire 3 francobolli.

AVVISO.

Per ben undici anni la mia **Impresa di Pompe funebri** seppe acquistarsi la benevolenza di questo P. T. Publico, il quale alla stessa diede sempre maggior incremento dandomi il suo valido appoggio nelle luttuose circostanze di famiglia.

Avendo ora con nuovi carri arricchita la mia Impresa e di nuovi arredi funebri abbellita, nonchè tengo un grande assortimento di casse metalliche per il trasporto feretri, mantenendo sempre il sistema di ribassare dai prezzi di tariffa, faccio ciò presente affine questo spettabile P. T. Publico voglia sempre più onorarmi dei suoi cospicui ordini pronto sempre di eseguire qualunquesiasi funerale con tutta pompa

Devotissimo

Angelo Capellan

Impresa funebri trasporti

Piazza delle Legna 2 (Palazzo Tonello)

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller,** adottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi,** causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell 'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni,** farmacista Via Sette Fontane. (5580)

IGIENE DELLA BOCCA

Aqua anaterina aromatizzata mantiene l'alito soave e rafforza le gengive. - **Polvere dentifricia detersiva** Solli's dà ai denti la bianchezza dell'alabastro

presso la Farmacia **E. BARTEK** succ. Rondolini in Riborgo.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5

VERSAMENTI DENARO

in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.

3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati:

3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi

3 3/4 % „ „ 3 a 6 „

Bancogiro 2 1/4 %

SOVVENZIONI

sopra cartelle di lotteria e rend. pub.

6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100

6 % „ „ „ „ 100 „ „ 1000

Inter. da convenirsi per importi maggiori

IN RATE

cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %